



Marittima

SHIPPING

Le petroliere guidano la ripresa

pag. 35

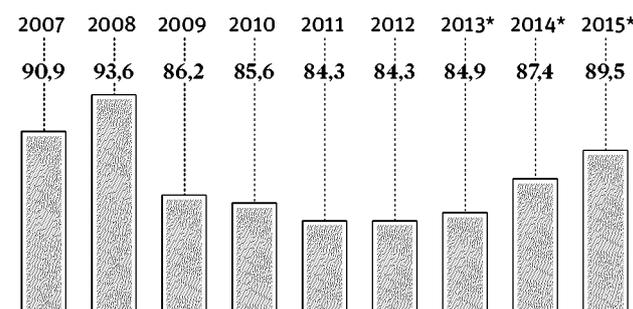
Shipping. Stime internazionali Platou: dopo la crisi segnali di recupero anche per i noli

Le petroliere trainano la ripresa dei traffici

Le petroliere

L'IMPIEGO DELLA FLOTTA

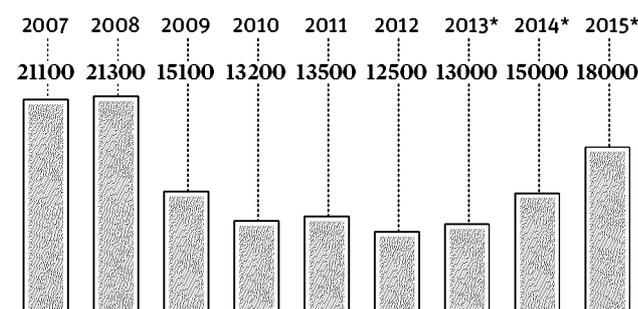
Dati in %



(*) Previsioni

I NOLI

Dati in dollari Usa al giorno



Fonte: Rs Platou Markets

La d'Amico potenzia la flotta con 12 nuove navi per merci e greggio

Raoul de Forcade

GENOVA

Primi segnali di ripresa per lo shipping. Venti a favore giungono da una fetta di mercato, quella delle navi cisterna, che, negli ultimi tempi ha sofferto molto il crollo dei noli. Ma benché le grandi petroliere per il trasporto di greggio continuano a sentire il peso della crisi, qualcosa sta cambiando per quanto riguarda le product tanker, cioè le unità adibite al trasporto di prodotti petrolchimici lavorati.

Secondo la società di brokering internazionale Platou i volumi di traffico marittimo

per queste navi segneranno un aumento annuale del 4-5% per i prossimi anni, a fronte di una domanda di petrolio in crescita dell'1-1,5%. Una situazione che sta spingendo alcuni armatori, nonostante l'ormai nota overcapacity della flotta mondiale, a ordinare comunque nuove unità. È il caso della società di navigazione d'Amico che ha assegnato commesse per 12 navi (6 tanker e 6 portarinfuse) e ritiene che il mercato stia entrando in una nuova fase. L'azienda, che ha una flotta di 100 navi ed ha appena compiuto 60 anni, è al nono posto al mondo sia come gruppo di shipping che come compagnia di navi cisterna, con la d'Amico international shipping, quotata alla Borsa italiana. Proprio quest'ultima, è reduce da un aumento di capitale pari a 65 milioni di euro, avvenuto a dicembre.

«Oggi - afferma Giovanni

Barberis, cfo del gruppo d'Amico - noi vediamo concreti segni di ripresa. E li notiamo per una serie di differenti ragioni. In primo luogo, la ciclicità del business: per il settore tanker è finito un ciclo e i noli si stanno riprendendo. Per viaggi spot siamo arrivati a 19mila dollari al giorno per la tratta Asia-Usa. Mentre per il time charter (il noleggio di lunga durata, Ndr) abbiamo appena fissato, con una delle grandi compagnie petrolifere, due navi, in consegna nel 2014, a 15.850 dollari al giorno di nolo, per cinque anni. Stiamo notando, poi, che altri grandi clienti ci chiedono navi a time charter e noi stiamo prendendo tempo, perché siamo convinti che i noli saliranno ancora».

Secondo Barberis, si nota già «una ripresa dei consumi a livello internazionale e, se non aumentano i volumi trasportati, crescono le miglia da percorrere, perché la raffina-





zione si sta spostando sempre più nei Paesi di produzione», cioè verso il Medio Oriente e l'Asia. Barberis spiega che hanno giocato a favore dei noli anche gli uragani che hanno colpito gli Usa, come Sandy, nel novembre dell'anno scorso. «Quegli eventi atmosferici portano danni a raffinerie e pipeline. Il prodotto deve, quindi, essere trasportato via mare. Chi ha avuto navi vicine alle zone colpite, e noi le avevamo, ha visto crescere i noli per i viaggi spot da 13mila a 20mila dollari al giorno».

Attualmente, prosegue Barberis, «abbiamo 6 nuove tanker in consegna tra il 2014 e il 2015: si tratta di eco-ship, tutte con doppio scafo e motori di ultima generazione. Altre 6 unità bulk carrier (per le rinfuse solide, Ndr) le abbiamo ordinate per la parte del gruppo che tratta i carichi secchi. È vero che in quel comparto c'è una forte overcapacity di stiva e non si può prevedere una ripresa del mercato prima dell'anno prossimo. Noi, però, abbiamo intenzione di sostituire con queste nuove navi, che non saranno consegnate prima del 2014, altre unità della flotta che rivenderemo, in modo da non avere in flotta scafi con più di 10 anni di età. E poi riteniamo che la ripresa ridurrà l'overcapacity».

Riguardo all'aumento di capitale riservato agli azionisti della società e conclusosi a dicembre, Barberis afferma che «è stato capito lo spirito dell'operazione: l'aumento è stato sottoscritto al 100%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA